

RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE ABI

- Prime valutazioni dei contenuti dell'ipotesi di accordo

Trattasi di 37 articoli scritti su 49 pagine che:

- **NON CONTENGONO** norme e/o previsioni a protezione delle/i lavoratrici/i per i cambiamenti del settore per altro già in atto
- **NON PRESENTANO** una parola per affrontare le chiusure degli sportelli e la tutela dell'occupazione
- **ABBANDONANO** la richiesta presente in piattaforma di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario
- **NON INTERVENGONO** sulle modalità attuali di erogazione della formazione ma, anzi, ne esaltano l'utilizzo on line
- **NON INTERVENGONO** sulle condizioni di lavoro attuali ed anzi viene inserito nel CCNL l'accordo sulle politiche commerciali che, come noto, non ha apportato alcun beneficio a contrasto delle pressioni commerciali vissute quotidianamente dalle/i colleghe/i
- **NON CONTENGONO** nulla sui ritmi di lavoro e sul potere gerarchico acquisito dalle Aziende

- In alcuni casi l'accordo **PEGGIORA LA SITUAZIONE** (personale addetto alla lavorazione degli npl/utp)
- **INNALZA L'ETA'** per acquisire il diritto a non essere trasferiti senza il proprio consenso venendo così incontro alle necessità delle banche che stanno riducendo gli sportelli
- Esibisce un importante aumento salariale ma **NON EVIDENZIA QUANTO PERDONO** i lavoratori su altri istituti
- L'eliminazione del salario d'ingresso e l'inquadramento anticipato degli apprendisti in terza area primo livello avvengono **CON IL CONTRIBUTO ECONOMICO** delle altre lavoratrici e lavoratori

Ancora una volta **sono i lavoratori a pagare le Aziende !!!**
E nel mentre le Aziende stanno realizzando utili miliardari

- **NON E' PREVISTA** alcuna garanzia occupazionale nel caso in cui il Fondo esuberanti non riesca più a contenere tutte le eccedenze di personale o non sia applicabile a coloro che, investiti dalle riduzioni d'organico dei Piani Industriali, non abbiano i requisiti per accedervi
- Le strutture sindacali periferiche **NON SONO STATE COINVOLTE** nel corso della trattativa
- Le/i lavoratrici/tori, contrariamente a quanto richiesto nelle assemblee di presentazione della piattaforma, **NON SONO STATI INFORMATI** sull'andamento del negoziato ma hanno ricevuto comunicati confusi e contraddittori

Va inoltre considerato che l'accordo è stato sottoscritto mentre Unicredit presentava un Piano Industriale che prevede il TAGLIO di 8000 posti di lavoro e la CHIUSURA di 500 sportelli per realizzare 4 MILIARDI DI UTILE : un caso senza precedenti !!!

Andiamo a verificare con maggior dettaglio i punti principali

AREA CONTRATTUALE

Le lavoratrici ed i lavoratori addetti alla gestione degli NPL e UTP possono essere ceduti a società non controllate che non applicano il CCNL del credito.

Dopo la cessione manterranno il CCNL del credito ma, se nuovamente ceduti o adibiti ad altra mansione, lo potranno perdere.

**In questo modo si contribuisce a sgretolare
ulteriormente l'unità della categoria**

SALARIO

In tutte le assemblee l'incremento salariale sarà sbandierato come una grande acquisizione.

Attenzione però !

Partendo dalla proposta di ABI - pari a 135€ - si è arrivati a 190€ grazie alla rinuncia o alla modifica di alcune partite salariali:

- Il mancato recupero degli arretrati riferiti a tutto il 2019 (infatti il CCNL era scaduto il 31/12/2018)
- La «sterilizzazione» del TFR prosegue (il meccanismo di calcolo doveva ripristinarsi automaticamente dal 1/1/2019)
- La durata del nuovo CCNL è stata allungata di un anno (fino alla fine del 2022) e quindi gli aumenti si riferiscono e si «spalmano» rispetto ad una durata più lunga

Nessuno dirà mai quale rapporto esista tra l'aumento salariale pattuito ed i miliardi di utile che il settore ha consegnato agli azionisti !!!

SALARIO D'INGRESSO E ANTICIPO INQUADRAMENTO APPRENDISTI

Il salario (ridotto) d'ingresso è un istituto contrattuale "inventato" nel 2012 e poi replicato nel 2015 - condiviso dal sindacato - per scaricare sui futuri assunti una parte della riduzione dei costi del settore.

Sentirsi dire oggi che la sua eliminazione per le future assunzioni sia un successo conquistato da chi firmò quel provvedimento, ha tutto il sapore di un paradosso.

Tutti coloro che:

- sono già in servizio e percepiscono il salario ridotto
- sono apprendisti in servizio che vedranno ridotto il tempo necessario per l'inserimento nella terza area primo livello

riceveranno l'integrazione del salario grazie al FOC.

Cos'è il FOC?

E' quel Fondo alimentato dai lavoratori che contribuiscono con una giornata lavorativa.

In altre parole saranno i lavoratori a contribuire per sanare quanto firmato nel 2012 !!!

APPALTI

Si è persa l'occasione per ripristinare l'integrità della filiera produttiva.

L'applicazione della «clausola sociale» nel caso di cambio appalto – ossia il vincolo in capo all'azienda che succede alla precedente di garantire l'occupazione dei lavoratori che svolgevano materialmente i servizi - è **solo una raccomandazione** e riguarda solo le lavoratrici ed i lavoratori a tempo indeterminato da almeno sei mesi.

MOBILITÀ TERRITORIALE

Peggiorato il diritto all'intrasferibilità: con l'accordo occorreranno cinque anni in più di età per ottenerlo (50 per le aree professionali e 52 per i quadri).

E' questa la soluzione alla mobilità indotta dalla chiusura delle filiali?

DISCONNESSIONE

Nell'accordo (art. 30) si prevede che «le comunicazioni di lavoro avvengono, salvo temporanee ed eccezionali esigenze, esclusivamente tramite dispositivi e canali aziendali» mentre «fuori dall'orario di lavoro l'eventuale ricezione di comunicazioni aziendali non vincola il lavoratore ad attivarsi prima della ripresa dell'attività lavorativa. Restano ferme eventuali specifiche esigenze.»

Senza la specificazione di quali siano queste esigenze, potranno essere invocate continuamente dalle Aziende per non permettere il rispetto degli orari di lavoro.

Si può chiamare diritto alla disconnessione?

LAVORO AGILE

Niente di nuovo rispetto a quanto già previsto dalla legge e sottoscritto a livello aziendale. Anzi, in alcune Aziende l'accordo è migliore.

Rimane **non risolto** il capitolo sull'applicazione delle norme INAIL sull'infortunio in itinere.

FORMAZIONE

La formazione è considerata oggettivamente la chiave di volta per affrontare il cambiamento del settore.

L'accordo di rinnovo non prevede nessuna innovazione, né incremento della misura obbligatoria e neanche certezza della fruizione.

Preoccupante la dichiarazione delle parti sulla formazione flessibile: non contrattata (le modalità di erogazione saranno a discrezione dell'azienda), da svolgere in luogo diverso da quello di assegnazione, senza nuocere alla normale attività lavorativa, mediante utilizzo di nuove tecnologie: **si sta pensando alla formazione fuori orario di lavoro da svolgere a casa per contratto?**

CABINA DI REGIA

Doveva rappresentare la garanzia per i lavoratori contro le ricadute negative della digitalizzazione ed innovazione tecnologica (riduzione orari di lavoro, garanzie occupazionali, formazione vera per riqualificare il personale verso nuovi lavori, ecc.).

Niente di tutto questo è presente nell'accordo: compito del nuovo Comitato sarà quello di assumere la contrattazione realizzata a livello aziendale anche per quanto riguarda eventuali nuove figure professionali e riportarle alla discussione tra ABI ed Organizzazioni Sindacali.

In queste condizioni è praticamente certa la ratifica degli accordi aziendali con l'effetto di produrre condizioni contrattuali diverse azienda per azienda.

**Il valore unificante del Contratto Collettivo
viene, di fatto, superato**

POLITICHE COMMERCIALI

Dopo anni di denunce e lamentele delle lavoratrici e dei lavoratori sulle condizioni di lavoro deteriorate dalle pressioni commerciali, pensare di risolvere il problema inserendo nel CCNL l'accordo nazionale che non ha funzionato, **manifesta chiaramente la volontà di non intralciare le Aziende nelle modalità di vendita dei prodotti commerciali.**

REINTEGRA PER LICENZIAMENTO ILLEGITTIMO

Presentato come uno dei pilastri della piattaforma, si è trasformato in una nota congiunta scritta da ABI ed Organizzazioni Sindacali al Governo **di nessun valore ed effetto per le lavoratrici ed i lavoratori.**

INFINE ...

Alcune richieste presenti in piattaforma sono diventate 8 raccomandazioni e 2 dichiarazioni delle parti.

Altre sono divenute commissioni politiche, aziendali, ecc.

In un periodo in cui le Aziende non applicano neanche gli accordi sottoscritti, raccomandazioni o dichiarazioni o commissioni sono solo fumo per rendere digeribile un accordo pericoloso per i lavoratori.